

1.1.2.3 Pro e contro

►►► La pillola per dimenticare

- a** Farmaci controversi: la “pillola per dimenticare”. Lavoro a coppie o in piccoli gruppi.
A. Leggete l'articolo. Un tema controverso: È etico prescrivere una pillola che fa dimenticare gli eventi vissuti?

Per curare il “disturbo posttraumatico da stress”, cioè l'insieme dei disturbi quali ansia, insonnia e attacchi di panico, la Cornell University sta sperimentando un nuovo farmaco. **Ma il salto di pensiero necessario a inventare questo farmaco è controverso.** La sequenza tradizionale è questa:

disturbo > farmaco che agisce sulle cause del disturbo > cura del disturbo.

Ma nel caso di persone che hanno subito forti traumi emotivi come quelli dovuti a guerre o disastri naturali, il disturbo è difficile da eliminare, perché la situazione traumatica è particolare.

Quindi gli scienziati avevano davanti questa situazione:

evento traumatico > emozione > disturbo > farmaco > cura > stimolo > ricordo > emozione > disturbo > farmaco > cura > altro stimolo > ricordo > emozione ecc.

Non c'è cura allo stress post-traumatico, perché ogni volta che la persona incontra un particolare stimolo, il suo organismo ricorda l'evento scioccante come se stesse succedendo di nuovo e comincia a produrre gli ormoni dello stress, anche se quella persona non è più in pericolo; questo nuoce al suo organismo e alla sua mente. Allora gli scienziati hanno usato il pensiero divergente per affrontare il problema alla radice: eliminare il ricordo dell'evento traumatico; e la nuova sequenza è:

stimolo (ricordo) > emozione > disturbo > farmaco che “elimina” il ricordo

Quel farmaco è stato soprannominato la “pillola per dimenticare”. In realtà la persona può ancora ricordare l'evento traumatico originale, ma prendendo il farmaco il suo corpo “non ricorda”, non produce cioè gli ormoni dello stress, anche se la persona riceve uno stimolo che potrebbe mobilitare le sue emozioni traumatiche.

“È come una medaglia a due facce. Su un lato vi è inciso il ricordo di cosa è accaduto e sull'altro l'emozione che il ricordo porta con sé. Nel caso del disordine da stress posttraumatico però, l'emozione, anche in modo non consapevole, può essere riattivata da uno stimolo qualsiasi che il cervello ha collegato all'evento. E il sistema nervoso e quello endocrino reagiscono a tale stimolo producendo grandi quantità di sostanze, chiamate catecolamine e cortisolo. Sono i cosiddetti ormoni dello stress: se sono prodotti al momento giusto aiutano l'organismo a essere reattivo, ma se invece sono rilasciati nell'organismo a sproposito o per lungo tempo possono essere dannosi e causare ansia, tachicardia, panico. Ebbene, il principio contenuto nel nuovo farmaco è una sostanza che si sta dimostrando efficace, *facendo sì che il ricordo dell'avvenimento stressante non provochi quelle sensazioni terribili, tipiche del disturbo.*”

Intervista a Margaret Altemus, docente di Psichiatria alla Cornell University di New York, in: *Di Più*, 24-10-05

B. Discussione. Siete favorevoli o contrari alla seguente affermazione?

È etico somministrare a chi ha subito un forte trauma un farmaco che elimina il ricordo dell'evento traumatico, *facendo sì che il ricordo dell'avvenimento stressante non provochi quelle sensazioni terribili, tipiche del disturbo.*

Formulate:

La tesi:

L'argomento a favore della tesi:.....

L'antitesi:

L'argomento a favore dell'antitesi:.....



C. Raccolta dei dati: elencate i vostri pro e contro. Discutete: perché è controversa l'idea di prendere una "pillola per dimenticare"? Se voi foste a capo di una casa farmaceutica, accettereste di produrre il farmaco?

IDEE A FAVORE:	IDEE CONTRARIE:
.....
.....
.....
.....

D. Traete le vostre conclusioni:

Sono favorevole/contrario, perché/anche se/a meno che...

▶▶▶ sezione: **DVDATTCOM**
UA: **Porre condizioni**